



Sabato 10 Maggio 2014 ore 17.00

Sala Conferenze **POLO EDEN** Corso Garibaldi **_ORTONA**



Sig.ra Antonella PENATI

"FEDERICO nel CUORE" Ortus
vittima, testimone, madre di Federico Barakat
ucciso a otto anni perchè inascoltato

Avv. Andrea COFFARI

Presidente del Movimento per l'Infanzia

Dott.ssa Giuliana OLZAI

specialista in metodi e tecniche per la ricerca sociale,
autrice del libro "Abuso sessuale sui minori. Scenari, dinamiche, testimonianze"

Dott. Andrea MAZZEO

psichiatra

Dott.ssa Morena PATRICELLI

psicopedagogista operatrice presso il Consultorio Familiare AGE
e Centro Antiviolenza Donne e Minori di Ortona

Dott. Tommaso DRAGANI

Lions Club Ortona - Responsabile Service Nazionale "Abuso sui minori"

Dott.ssa Vittoria CAMBONI

referente regione Abruzzo del Movimento per l'Infanzia

in collaborazione con:



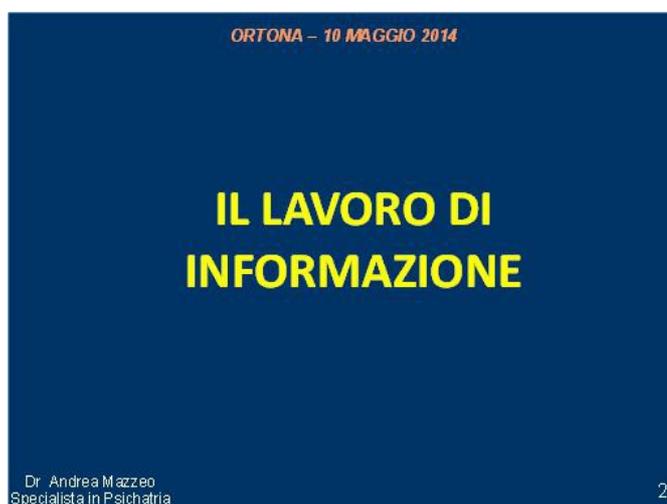
L'ASCOLTO DEL MINORE

TRA DIRITTI NEGATI E FALSE MALATTIE

ORTONA (CH) – 10 MAGGIO 2014
Relazione Dr Andrea Mazzeo

IL LAVORO DI INFORMAZIONE

In vari gruppi stiamo portando avanti un lavoro di corretta informazione su questi temi; cito i blog che conosco meglio e mi scuso con chi ho dimenticato:



un blog molto agguerrito, diciamo così, e ben documentato su questioni come la PAS, la bigenitorialità, le esperienze di altri Stati sulla residenza alternata, la violenza sulle donne è il **Ricciocornoschiattoso**;



poi c'è **Infobigenitorialità**, con informazioni su bigenitorialità e residenza alternata,



e il terzo è **Padri separati - vexata quaestio** che vorrebbe analizzare il mondo delle associazioni di padri separati ma che ormai si sta avviando sulla via della satira. Come dice Giovenale, quando le cose stanno messe così male "è difficile non scrivere satire".



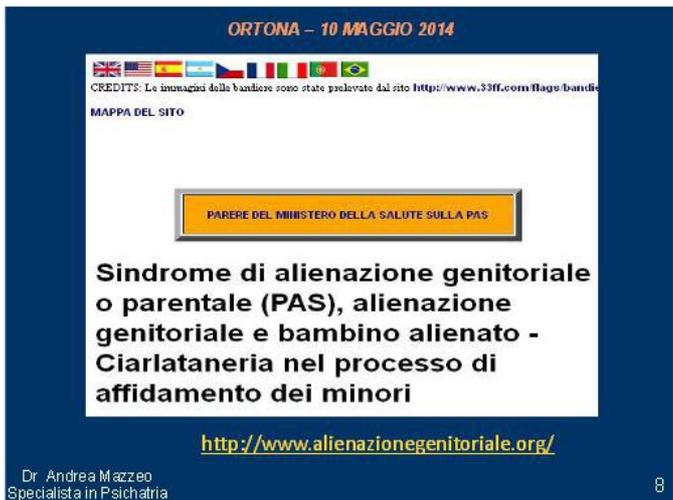
Siamo anche riuniti nel blog dell'Associazione Nuovi Orizzonti



all'interno del quale abbiamo aperto una pagina, **False accuse**, per segnalare tutte le sciocchezze che certi professionisti scrivono ai Giudici nei processi di separazione e affido dei minori.



C'è poi il sito ormai storico, contro la PAS



ORTONA – 10 MAGGIO 2014

<http://metaforum.over-blog.com/>

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

9

e ci sono numerosi altri blog e pagine Facebook sugli stessi argomenti.

ORTONA – 10 MAGGIO 2014

<http://lunanuvola.wordpress.com/>

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

10

ORTONA – 10 MAGGIO 2014

<http://comunicazionedigenere.wordpress.com/>

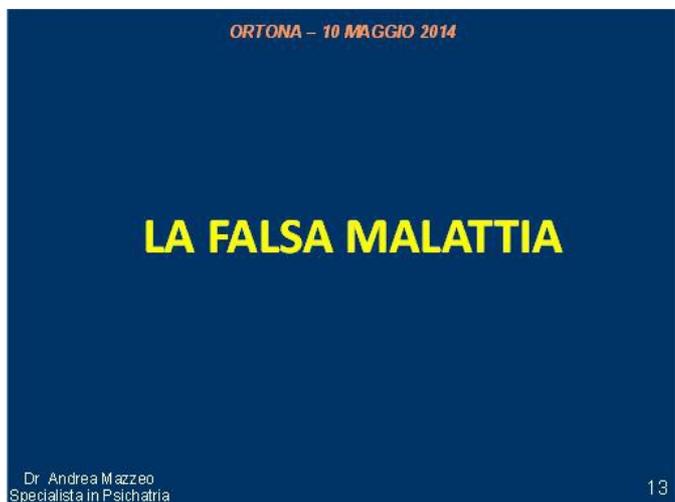
Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

11

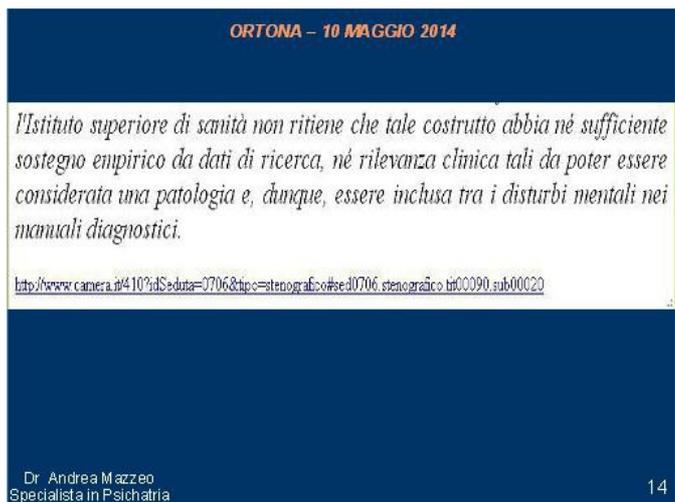
Ricordo infine il Movimento per l'Infanzia, organizzatore di questo convegno e che da anni conduce questa battaglia in difesa dei minori.



LA FALSA MALATTIA

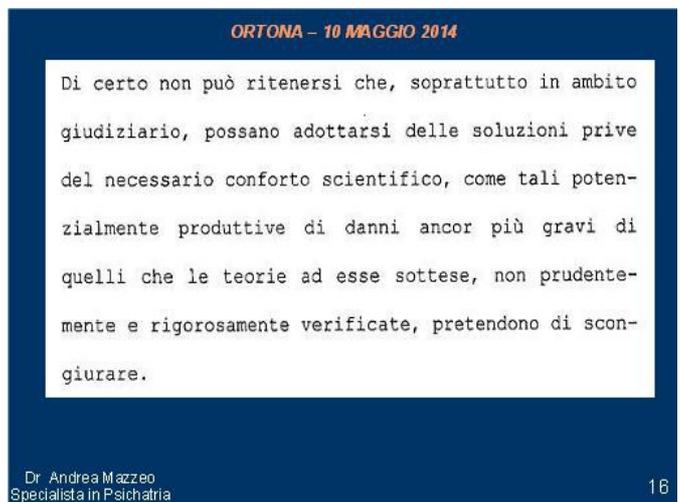


Nonostante la condanna da parte del Ministro della salute





e la sentenza della Corte di Cassazione, ci sono ancora psicologi, psichiatri, neuropsichiatri infantili e assistenti sociali che con molta disinvoltura continuano a utilizzare questi concetti in Tribunale;



ci sono ancora Giudici che invece di cacciare questi soggetti dalle aule dei Tribunali per oltraggio alla Giustizia danno loro ancora retta.

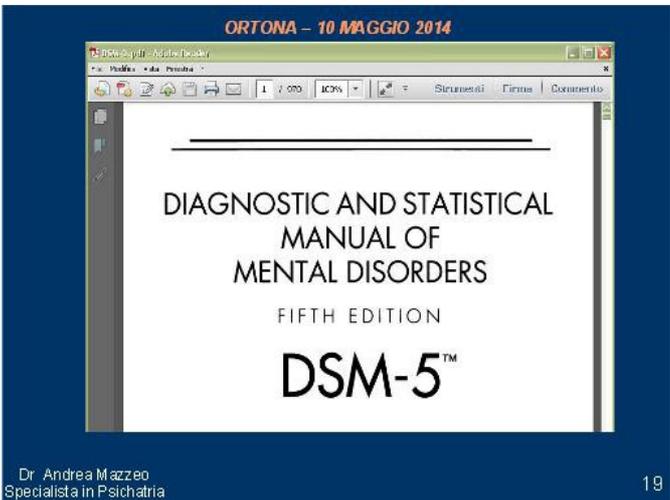


Pensate come la prenderebbe un Giudice se, per fare un esempio, in un processo di lavoro io sostenessi che al tale va riconosciuta la pensione di invalidità per una malattia inesistente, chissà, la “*Sindrome del fannullone cronico*”.



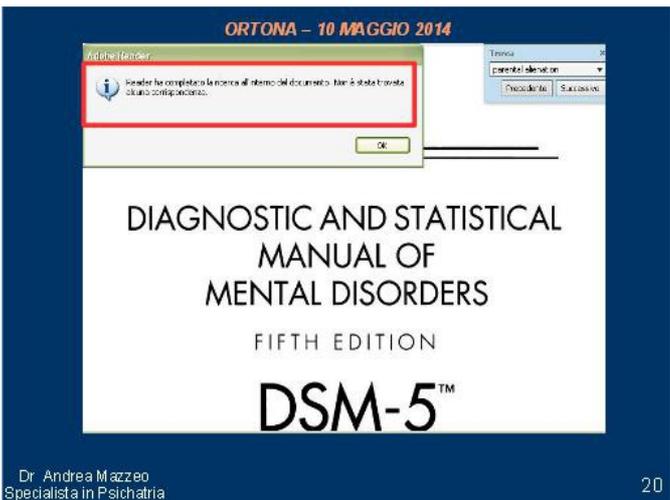
Che ormai il concetto di PAS sia fuori dalla scienza ufficiale è assodato; a giugno 2013 è uscito il DSM-5 e la PAS non è prevista tra i disturbi mentali.

È iniziata la solita disinformazione dicendo che, sì, non c'è ma il concetto di PAS lo si potrebbe leggere da qualche parte, tra i problemi relazionali, ecc. ma non è così. Le classificazioni scientifiche non sono dei testi ermetici, che debbono essere interpretati, sono frutto della ricerca scientifica e nel momento in cui vengono pubblicate rappresentano l'ufficialità.



Ma non è solo la classificazione americana che non ne parla, anche quella internazionale della malattie, dell'OMS non ne fa cenno.

Della versione inglese del DSM-5 ho l'e-book che è un file pdf; chi ha conoscenze informatiche sa che nei file pdf si può effettuare la ricerca di una frase all'interno del documento. Ebbene le parole “parental alienation” non esistono all'interno del DSM-5. Se qualcuno riesce a trovare le parole “alienazione parentale” o “alienazione genitoriale” nel DSM-5 italiano gli offro una cena.



Sui motivi che spingono illustri professionisti a sostenere la malattia inesistente abbiamo già detto, il motivo è economico. Fanno soldi sia come CTU, sostenendo la PAS, sia come CTP, cioè periti di parte, contro i CTU, per sconfessare la PAS.

In un caso, alla madre che chiedeva una relazione per confutare la diagnosi di PAS fatta dal CTU, lo psichiatra chiese un acconto di 500 euro solo per ascoltarla e poi seimila euro per la relazione. Pensavo fosse un caso isolato ma di recente mi ha telefonato un imprenditore da Venezia, padre di un bambino di 7 anni; la ex-moglie ha grossi problemi psichiatrici, riconosciuti da strutture pubbliche e si è sempre disinteressata del bambino. Bene, in questo caso hanno appioppato la diagnosi di PAS al padre e al bambino, costringendo il bambino ad avere rapporti con la madre che invece si disinteressava del figlio. Uno psicologo al quale il padre si è rivolto per una relazione che confutasse la diagnosi di PAS gli ha chiesto 4.000 euro. Il caso si è risolto da solo perché la madre senza avvisare nessuno se n'è tornata in Giappone.

La PAS è tuttora un buon affare per molti professionisti.

E le associazioni di padri separati? Così affezionati alla PAS? Anche in questo caso solo un gran giro di soldi.

Che in queste associazioni girino molti soldi ce lo dicono loro stessi. Si tratta dello sfogo su Facebook di un padre separato contro le associazioni che gli avevano garantito sostegno economico per una sua azione di protesta; a un certo punto scrive: *“Avete idea di quanti soldi girano all'interno di queste grandi Associazioni in Italia tra tesseramenti, 5 per mille, psicologi, lasciti, convegni, province, regioni?”*

ORTONA - 10 MAGGIO 2014

PRIMO CASO: 500 EURO DI ACCONTO E 6.000 EURO PER LA RELAZIONE

SECONDO CASO: 4.000 EURO PER LA RELAZIONE

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

21

ORTONA - 10 MAGGIO 2014

LE ASSOCIAZIONI DI PADRI SEPARATI DOVE SONO? ... SONO QUELLE A TARANTO... E STO PER CROLLARE... E POSSIBILE CHE QUESTA GENTE ... IN 4 MILA KILOMETRI NON LI HO MAI NE VISTI NE SENTITI ... ??? POSSIBILE CHE L'UNICA COSA CHE INTERESSA ALLA GRAN PARTE DI QUESTE ASSOCIAZIONI SIANO I TESSERAMENTI ??? E PENSO QUELLO CHE STO SCOPRENDO ... ALLORA E' ORA CHE LA GENTE SAPPIA CHE IN 4 MESI ... E QUASI 5 MILA KILOMETRI ... IO HO AVUTO L'APPOGGIO solo di queste ASSOCIAZIONI DI PADRI SEPARATI ... ASSOCIAZIONE PADRI SEPARATI ... ASTI E NOVI LIGURE ... ASS. NAPOLI ... PINO ZARRILLI FIRENZE ... ASS. PAPA' E MAMME SEPARATE TOSCANA ... ASS. FIGLI NEGATI DI GIORGIO SECCARELLI ... IL RESTO LA GENTE DURE NON LA NEGLI MOTIVO CHE TUTTO QUESTO SOSTEGNO FINISCA ... IL PERCHE??? AVETE IDEA DI QUANTI SOLDI GIRANO ALL'INTERNO DI QUESTE GRANDI ASSOCIAZIONI IN ITALIA ... TRA TESSERAMENTI ... 5 X MILLE ... PSICOLOGI, LASCITI CONVEGNI ... PROVINCE ... REGIONI ... APRITE GLI OCCHI ... E MAI POSSIBILE ... CHE NESSUNO CI ARRIVI ANCORA??? DIFENDI UN SOLO MOTIVO PER CUI QUESTI ... DEVONO VOLERE CHE TUTTO QUESTO SOSTEGNO FINISCA??? ... PRESTO I DATI CONCRETI DI MOLTE GRANDI E MEDIE ASSOCIAZIONI IN ITALIA ... E I LORO INTROITI ... ADESSO BASTA!!! ... CON TESTIMONIANZE DI PADRI, GENITORI CHE HANNO AVUTO A CHE FARE CON QUESTA GENTE ... STO MANGIANDO PANE E ACQUA ... DA GIORNI ... E DORMO DOVE CAPITA ... E QUESTI SIGNORI ... DOVE SONO??? COMBATTO LA MALGIUSTIZIA ... E LA MERDA CHE LA CIRCONDA ... MA STRADA FACENDO MI RENDO SEMPRE PIU' CONTO DI QUANTA MERDA ABBIAMO DENTRO CASA NOSTRA.

15 maggio - Yo!facebook - Mazzeo - A1

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

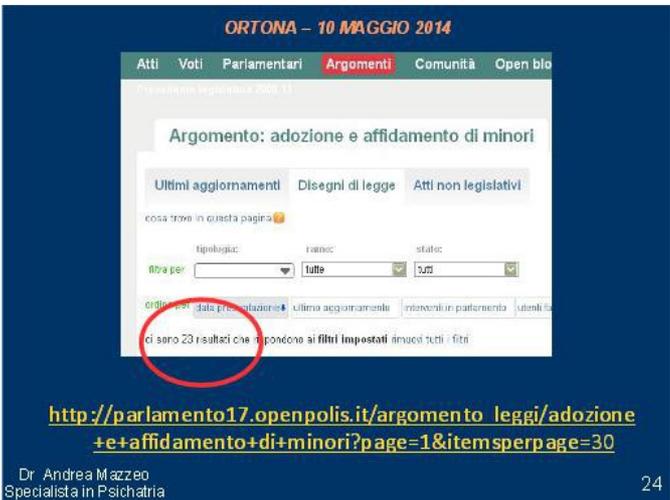
22

LA MEDIAZIONE FAMILIARE

Le associazioni di padri separati hanno capito che il business della PAS è in declino e si sono buttati su quello della mediazione familiare obbligatoria; sono ormai una ventina i progetti di legge, presentati a Camera e Senato, per obbligare i coniugi che si separano, anche consensualmente, a passare prima dai mediatori familiari.

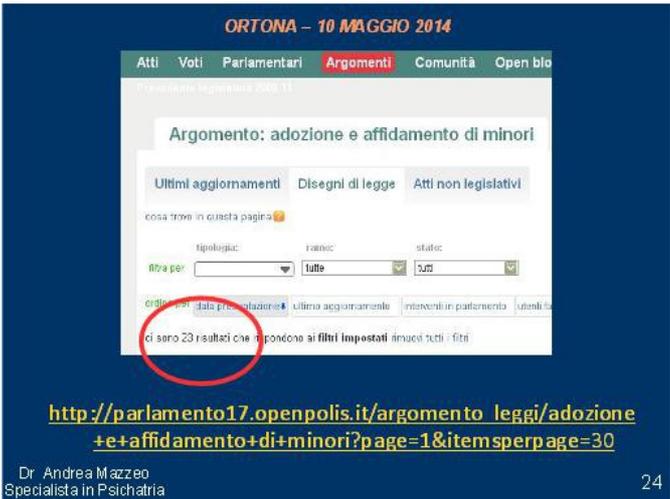


Una ricerca su OpenPolis ne mostra sinora ben 23. Tutti questi progetti di legge sono identici, la fotocopia uno dell'altro con piccole differenze, non c'è il tempo per analizzarli ma è possibile controllare personalmente.



Si sono fatti bene i conti. Le separazioni in Italia sono ogni anno circa 90.000; un passaggio di mediazione familiare ha in media un costo di 500 euro a coniuge, vale a dire 1.000 euro per ogni mediazione. Moltiplicato per le 90.000 separazioni annuali fa un volume di affari molto interessante, 90 milioni di euro.

In previsione di questo ricco bottino fioriscono corsi di mediazione familiare, master in mediazione familiare, e chi più ne ha più ne metta.



È necessaria una legge per disciplinare il settore, istituendo corsi di formazione in mediazione familiare a livello universitario, definendo da quali percorsi di laurea si può accedere a questi corsi di formazione (certo non da ingegneria o medicina), incompatibilità con altre professioni, codice etico del mediatore familiare, ecc.

ORTONA – 10 MAGGIO 2014

LEGGE MEDIAZIONE FAMILIARE

CORSI UNIVERSITARI

TIPO DI LAUREA

INCOMPATIBILITÀ

CODICE ETICO

ALBO PROFESSIONALE

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

26

Abbiamo dedicato alcuni articoli a questo tema: la mediazione familiare non può essere imposta per legge;

ORTONA – 10 MAGGIO 2014

Posted on dicembre 10, 2013

LA FOLLIA DELLA MEDIAZIONE FAMILIARE OBBLIGATORIA – I

Tweet 1 +1 0 Share 47

Like Share 47 Pin it

OVVERO, QUANDO CONTRARRE MATRIMONIO È PEGGIO CHE CONTRARRE UNA GRAVE MALATTIA

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

27

ma soprattutto nei casi di violenza si può pensare alla mediazione? Mediare cosa? Quanti pugni e quanti schiaffi sono ammessi?

ORTONA – 10 MAGGIO 2014

Infobigenitorialità

Sito di corretta informazione sulla bigenitorialità

Affido condiviso Alienazione genitoriale Patriarcato pedofilia Residenza alternata Senza categ

« LA STIRPE DI NEANDERTHAL (satira sociale) ANCORA CONVEGNI SULLA SPAZZATURA »

VIOLENZA CONTRO LE DONNE E MEDIAZIONE FAMILIARE

This entry was posted by infobigenitorialita on domenica, 5 maggio, 2013 at

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

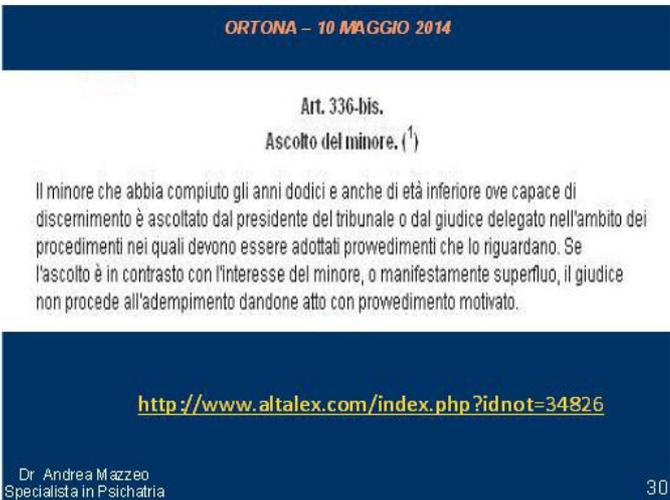
28

I DIRITTI NEGATI

Una grossa novità nel campo del diritto di famiglia è il cosiddetto decreto filiazione, entrato in vigore a febbraio 2014, che ha modificato alcuni articoli del codice civile.

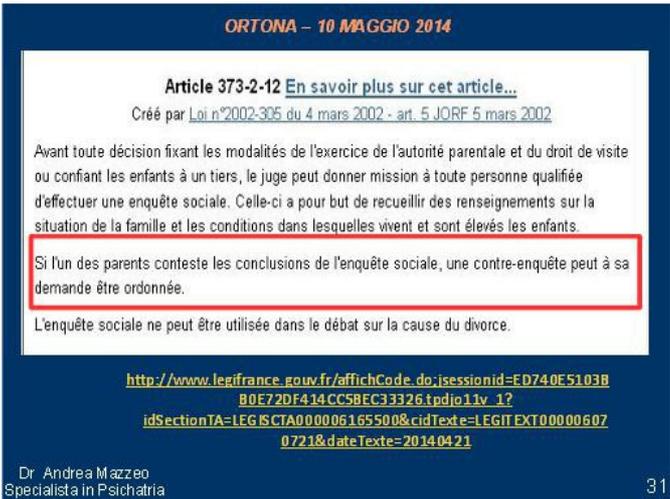


Un nuovo articolo introdotto da questo decreto è quello che rende obbligatorio l'ascolto diretto del minore da parte del Giudice. Finora il Giudice non ascoltava direttamente il minore ma si basava sulle famose relazioni dei Servizi sociali (che spesso e volentieri seminano diagnosi di PAS a destra e a sinistra) e sul lavoro del CTU.



A proposito di relazioni dei servizi sociali: il Codice civile francese prevede la possibilità, se una parte non condivide il contenuto della relazione dei servizi sociali, di chiedere al Giudice una contro-inchiesta sociale.

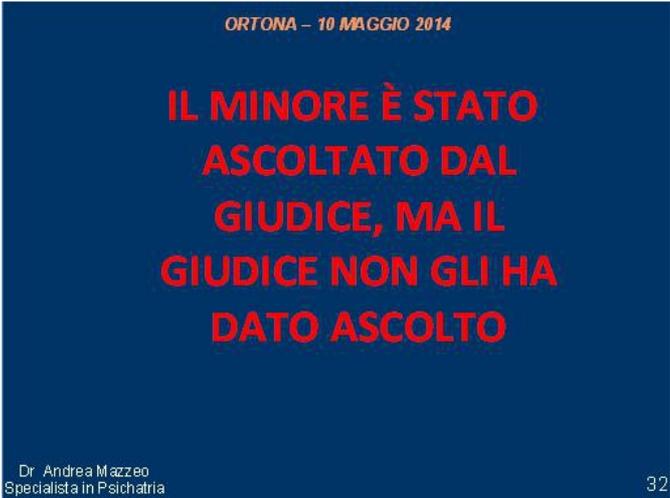
Ma torniamo all'ascolto del minore.



Ne ho conoscenza in un recente caso che sto seguendo: **il minore è stato ascoltato dal Giudice, ma il Giudice non gli ha dato**

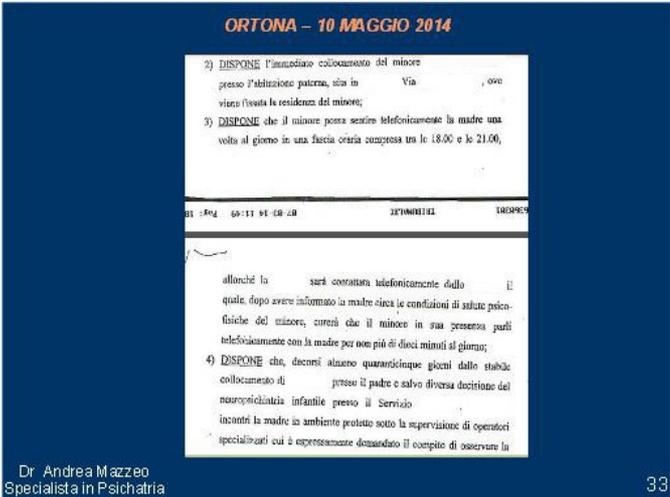
ascolto.

Vi spiego il gioco di parole: il bambino, di 10 anni ormai, assistito da un avvocato nominato Curatore speciale del minore, è stato ascoltato dal Giudice al quale ha detto che lui vuole continuare ad avere rapporti con il padre, ma che vuole incontrarlo da solo, senza la presenza dell'attuale compagna del padre, e che soprattutto non vuole dormire la notte in casa del padre. I motivi di questa richiesta del bambino non li sappiamo.



Decisione del Giudice dopo aver ascoltato il bambino e alla luce delle relazioni dei CTU e dei vari Servizi intervenuti:

- bambino collocato non più dalla madre ma dal padre. Il padre però è spesso all'estero per lavoro, quindi alla fine il bambino rimane o con la compagna del padre, con la quale non ci vuole stare, o con uno zio.
- interruzione di ogni rapporto con la madre per un minimo di 45 giorni;
- unica concessione una telefonata al giorno tra madre e bambino della durata di 10 minuti;
- divieto alla madre di avvicinarsi ai luoghi frequentati dal bambino;
- divieto a tutti i parenti del ramo materno di avere contatti con il bambino.



Per questo dico che il Giudice ha sì ascoltato il bambino ma non gli ha dato ascolto, non gli ha dato retta; l'ascolto del minore è stato solo una formalità, il Giudice lo ha disposto perché così prevede la legge ma poi ha deciso contro la volontà del minore.

E siamo alle solite, i bambini non hanno voce sulle decisioni che li riguardano.

Anche la nomina del Curatore del minore si trasforma nell'ennesimo inganno per i bambini. Il Curatore speciale dovrebbe essere l'avvocato del minore, sostenere le sue ragioni,

anche contro il parere del Giudice, difendere le ragioni del minore. Ma finché i Curatori speciali continuano a essere nominati dallo stesso Giudice del processo di separazione o minorile, non difenderanno i bambini.

Il Curatore speciale del minore deve essere nominato da un altro Giudice per essere realmente dalla parte del minore, e secondo me dal Giudice tutelare. E con possibilità anche di essere sanzionato se non tutela davvero il minore, per patrocínio infedele.

ORTONA – 10 MAGGIO 2014

**CURATORE SPECIALE
DEL MINORE
NOMINA DA PARTE DEL
GIUDICE TUTELARE**

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

34

CONCLUSIONE

ORTONA – 10 MAGGIO 2014

CONCLUSIONE

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

35

1) La PAS, nonostante sia assodato che è una grossa sciocchezza, continua a essere utilizzata perché resta sempre un buon affare per i vari professionisti coinvolti.

ORTONA – 10 MAGGIO 2014

**LA PAS
RESTA UN BUON AFFARE
PER I PROFESSIONISTI
COINVOLTI**

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

36

2) Il genitore protettivo per il minore, madre o padre, viene quasi sempre penalizzato: ha la PAS, se non ha la PAS è iperprotettivo, se il genitore non è iperprotettivo allora il bambino è obeso, se il bambino non è obeso il genitore ha tratti di personalità di un qualche tipo che interferiscono con le capacità genitoriali. Che è una grossa sciocchezza. Ciascuno di noi ha un particolare tratto di personalità che lo rende unico come individuo, mica siamo dei robot fabbricati in serie!

ORTONA – 10 MAGGIO 2014

**IL GENITORE PROTETTIVO
VIENE QUASI SEMPRE
PENALIZZATO**

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

37

3) La capacità genitoriale non viene valutata in base a come è cresciuto realmente il bambino, ma sulla base del numero di crocette sulle caselle di un test, o in base a quello che uno vede in certe macchie senza senso. So di essere ingiusto verso i test, ma quei test sono nati per essere usati come ausilio alla diagnosi nei contesti clinici, è scorretto usarli per altri scopi, servono poco in altri contesti.

ORTONA – 10 MAGGIO 2014

**LA CAPACITÀ GENITORIALE
NON VIENE VALUTATA
IN MODO OGGETTIVO**

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

38

4) Il bambino viene ascoltato, perché adesso lo prevede la legge, ma ugualmente non gli viene dato ascolto. Niente è cambiato rispetto a prima, anzi l'inganno è ancora più atroce, perché si pensa che finalmente i diritti dei bambini vengano rispettati e invece è tutto come prima.

ORTONA – 10 MAGGIO 2014

**AI BAMBINI NON VIENE
DATO ASCOLTO!!**

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

39

5) Ancora con molta facilità i bambini vengono rinchiusi nelle comunità derubandoli della loro infanzia e per motivi ridicoli: hanno la PAS, ma se si dice che la PAS non esiste, ecco che spunta fuori una nuova malattia, l'obesità del bambino, come nel caso di Battipaglia, ma anche in un recente caso di Roma. Adesso le comunità sono diventati centri benessere dove si fanno trattamenti anti-obesità.

ORTONA – 10 MAGGIO 2014

**LE COMUNITÀ PER
MINORI
SONO DIVENTATE
CENTRI BENESSERE?**

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

40

E non chiamiamole case-famiglia; la casa-famiglia è una struttura organizzata secondo le comuni regole familiari, dove chiunque può entrare e uscire. Se in un luogo si entra contro la propria volontà e non si può uscire, si tratta di una istituzione coercitiva, un centro di reclusione, un piccolo manicomio.

ORTONA – 10 MAGGIO 2014

**LE COMUNITÀ PER
MINORI
SONO LUOGHI
COERCITIVI**

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

41

Con la Legge 180/78 abbiamo chiuso i manicomi per gli adulti, con la Legge 54/2006 abbiamo aperto quelli per bambini.

ORTONA – 10 MAGGIO 2014

**LA LEGGE 180/78
HA CHIUSO I MANICOMI
PER GLI ADULTI
LA LEGGE 54/2006
HA APERTO I MANICOMI
PER BAMBINI**

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

42

6) Se un bambino finisce in comunità ci resterà per un minimo di due anni, perché le delibere vengono fatte così, e a nulla serviranno appelli, ricorsi, ecc. Lo stiamo vedendo.

7) In Parlamento, tra Camera e Senato, ci sono ben 23 progetti di legge che vogliono rendere obbligatoria la mediazione familiare in tutti i casi di separazione, anche quelli consensuali.

La perla finale:

Si tratta di una recente CTU, di un importante Tribunale italiano; il medico incaricato di fare la CTU è quello che si dice un pezzo grosso del giro dei CTU. Manda i coniugi a fare i test da uno psicologo di sua fiducia (questo significa dover sborsare altri soldi oltre a quelli della CTU. Una CTU costa intorno ai 2-3.000 euro, i test 6-700 euro a persona a seconda del numero di test richiesti.

Lo psicologo fa il suo lavoro e conclude la sua relazione, firmandola.

ORTONA – 10 MAGGIO 2014

Relazione psicodiagnostica

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

43

Dopo la firma però aggiunge una pagina con degli appunti per il CTU, che sono questi che leggiamo. Il CTU, distratto, invia la relazione dello psicologo all'avvocato, senza cancellare gli appunti che erano solo per lui. Naturalmente istanza immediata di ricusazione, che non è stata accolta. Questo è un esempio di come lavorano certe persone.

È come se io vado a farmi gli esami del sangue e poi l'analista scrive al mio medico dicendogli, per es. "la glicemia è uscita 90, ma volendo posso scrivere anche 100, dimmi tu"; oppure, "ha 200 di colesterolo ma possiamo farlo salire a 250". E così via.

Questo dà un'idea della correttezza professionale dei CTU che operano nei Tribunali delle separazioni e nei Tribunali dei minori.

ORTONA - 10 MAGGIO 2014

Lei:
si possono accentuare ancora aspetti narcisistici

Lui si può insistere su:
Insicurezza, problematiche sex, aggressività? aspetti non definiti del sé,
aspetti depressivi mascherati, non contattata - falena - notte

Nevrotico-narcisista

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

44

ORTONA - 10 MAGGIO 2014

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**

Dr. Andrea Mazzeo
Specialista in Psichiatria

45